

Format de citation

Riversi, Eugenio: Rezension über: Wolfgang Hasberg / Hermann-Josef Scheidgen (eds.), Canossa. Aspekte einer Wende, Regensburg: Pustet, 2012, in: Quellen und Forschungen aus italienischen Archiven und Bibliotheken, 93 (2013), S. 467-468, DOI: 10.15463/rec.1189734638



copyright

Cet article peut être téléchargé et/ou imprimé à des fins privées. Toute autre reproduction ou représentation, intégrale ou substantielle de son contenu, doit faire l'objet d'une autorisation (§§ 44a-63a UrhG / German Copyright Act).

sante appare l'accentuazione della funzione di mediazione di Matilde tra pontefici e re fino a supporre un ruolo di regia nell'incontro di Canossa. Meno convincente appare invece l'interrogarsi sulla comprensione della portata della riforma da parte di Matilde. L'esempio che viene più volte menzionato al riguardo è quello dell'investitura dell'arcivescovo di Milano Anselmo IV da parte della contessa: questo episodio va però interpretato nel quadro della politica pontificia in Lombardia e non alla luce di un'astratta ipostatizzazione della riforma. Ma i rapporti di alleanza tra Matilde e Milano aspettano ancora di essere indagati più approfonditamente, magari anche in connessione con quel ruolo di 'vice del re nella Liguria', attribuito da Enrico V a Matilde, che sembra avere più un significato di mediazione politica che di funzione istituzionale. La biografia di Matilde di G. fornisce molti altri spunti di discussione, nonostante il programmatico fine divulgativo. Proprio nel passaggio dalla ricerca ad un circuito più ampio di comunicazione – e si riprende qui la considerazione di apertura riguardante le prossime celebrazioni matildiche –, si annida però anche una pericolosa insidia, quella di non fornire al pubblico un adeguato apparato di controllo delle informazioni relative alla ricostruzione degli eventi, che purtroppo per condensazione, omissione, inversione presentano un numero non elevato, ma certo non trascurabile di inesattezze, che non rendono merito al pregio delle indagini soggiacenti a questo libro.

Eugenio Riversi

Wolfgang Hasberg/Hermann-Josef Scheidgen (Hg.), *Canossa. Aspekte einer Wende*, Regensburg (Pustet) 2012, 239 pp., ill., ISBN 978-3-7917-2411-9, € 26,95. – Questo volume collettaneo raccoglie le conferenze tenute nell'ambito di un ciclo organizzato presso l'Università di Colonia nel semestre invernale 2010–2011. Al centro delle lezioni sono poste ancora una volta l'indagine e la riflessione sull'incontro tra Gregorio VII ed Enrico IV, avvenuto a Canossa nel 1077, in particolare alla luce del confronto tra due opposte valutazioni storiografiche: da un lato quella – maturata nel corso del XX secolo – che interpreta più o meno simbolicamente questo evento come una 'svolta'; e dall'altro quella recentemente proposta da Johannes Fried che, invertendo il significato dell'incontro – inteso come un vertice politico preparato diplomaticamente e concluso con una pace –, rovescia una sedimentata memoria collettiva e storiografica dell'episodio, che origina in epoca moderna e di cui appunto l'immagine della 'Wende' è solo un'ultima sublimata manifestazione. Alcuni dei contributi si confrontano più da vicino con l'evento. In particolare il saggio d'apertura, quello di Wolfgang Hasberg, incastona un sunto delle tesi di Fried nel quadro di un più articolato discorso sul carattere 'multilivellare' dell'evento, colto anche nelle sue implicazioni per la coscienza storica con-

temporanea. Se tale contributo appare da ultimo dispersivo, molto serrato per contro risulta il saggio di Stefan Weinfurter, che si confronta in maniera critica, ma equilibrata, con le tesi di Fried. Gerd Althoff sceglie invece di attaccare le posizioni di quest'ultimo con una 'tattica aggirante', in quanto attraverso l'indagine dei presupposti teologici e scritturistici della concezione dell'ufficio papale proposta da Gregorio VII, intende mostrare la dimensione 'conflittuale' e non 'pacifica' dell'incontro di Canossa. Tanto Althoff, quanto Weinfurter si aprono già a più ampie prospettive tematiche e cronologiche, che caratterizzano gli altri contributi: ad esempio quello a firma dello stesso Hasberg e di Hermann-Josef Scheidgen, centrato sulla riforma della chiesa, che tuttavia risulta deludente, pur nella chiara finalità introduttiva, e non privo di imprecisioni (e lo stesso vale per quello di Joachim Oepen sull'arcivescovo Annone di Colonia). A questi si può aggiungere anche il contributo di Matthias Vollmer dedicato all'espressione della nuova sensibilità penitenziale nei timpani raffiguranti il giudizio universale di alcune chiese francesi. L'inquadramento dell'evento di Canossa è ulteriormente ampliato dallo stimolante saggio di Thomas Wetzstein, che lo contestualizza nelle problematiche della *Kommunikationsgeschichte*, attenta al connubio tra circolazione dell'informazione e mobilità. Una prospettiva lunga, centrata però sulla dimensione politica, caratterizza i contributi di Carl August Lückcrath e di Arnold Angenendt, che si occupano rispettivamente della pretesa giuridica di sovraordinazione del potere del papa su quello dell'imperatore dopo la 'svolta' impressa da Gregorio VII e dell'ineludibile implicazione tra dimensione religiosa e dimensione politica. Chiudono la serie i contributi dedicati alla ricezione dell'evento di Canossa: il saggio di Hugo Aust sulla narrativa del XIX e XX secolo e quello di Matthias Pape sul valore politico della memoria di Canossa in epoca moderna, con cui questo studioso ripropone alcuni temi dei suoi recenti studi. In conclusione la raccolta conferma che l'incontro del 1077 tra papa e re non fu una 'svolta' come evento. Esso può assurgere solo simbolicamente a 'cifra' di più complessi e lunghi processi, sui quali si percepisce chiaramente l'impatto ecclesiologico, politico e istituzionale del pontificato di Gregorio VII. Il conseguente conflitto innescatosi con Enrico IV si è poi impresso nella memoria culturale dell'occidente, fornendo materia narrativa al grande racconto del moderno processo di secolarizzazione del potere politico.

Eugenio Riversi

Alfons Becker, Papst Urban II. (1088–1099). Teil 3: Ideen, Institutionen und Praxis eines päpstlichen *regimen universale*, Hannover (Hahnsche Buchhandlung) 2012 (MGH Schriften 19,3), LXXXVIII u. 750 S., ISBN 978-3-7752-2200-6, € 95. – Der Pontifikat Urbans II. begleitete Alfons Becker